



PROVVEDIMENTI APPROVATI

Publicata in Gazzetta la Legge sulla concorrenza

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'

Il contratto definitivo costituisce l'unica fonte dei diritti e obblighi tra le parti

In caso di frode alimentare legittimo il sequestro probatorio a prescindere dalla consapevolezza dell'imprenditore

In caso di concorrenza sleale dell'amministratore è competente la sezione specializzata per le imprese

Il reato di impedito controllo si configura solo mediante condotte attive

Nei confronti del consumatore è responsabile il venditore diretto

GIURISPRUDENZA DI MERITO

L'ex socio mantiene la legittimazione ad agire per l'azione di annullamento della delibera assembleare

Legittimo il recesso *ad nutum* in caso di società costituita per un termine particolarmente lungo

Pubblicata in Gazzetta la Legge sulla concorrenza

Legge 4 agosto 2017 n. 124

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2017 n. 189 la Legge del 4 agosto 2017 n. 124 recante la *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”*. Tra le novità introdotte dalla Legge in commento si segnalano: *i)* in ambito assicurativo l'introduzione dell'obbligo di fornire informazioni esaustive sulle variazioni bonus/malus, e quello di praticare sconti sulla polizza a chi decide di installare la scatola nera; *ii)* la possibilità per gli avvocati di esercitare la professione forense in forma societaria tramite società di persone, società di capitali o società cooperative iscritte in un'apposita sezione speciale dell'albo tenuto dall'ordine territoriale nella cui circoscrizione ha sede la stessa società. I soci, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono tuttavia essere avvocati iscritti all'albo, ovvero professionisti iscritti in albi di altre professioni; *iii)* l'introduzione per gli avvocati dell'obbligo di rilasciare ai propri assistiti il preventivo in forma scritta; *iv)* la previsione di una delega al governo, il quale entro 12 mesi dovrà adottare un decreto legislativo al riguardo, volto a disciplinare la materia dei trasporti pubblici non di linea come UBER; *v)* la liberalizzazione dal 2019 delle tariffe di luce e gas.

[torna su](#)

Il contratto definitivo costituisce l'unica fonte dei diritti e obblighi tra le parti

Corte di Cassazione – Sezione Civile – Sentenza del 30 agosto 2017 n. 20541

Con la Sentenza in commento, la Corte di Cassazione ha confermato che *“qualora le parti, dopo aver stipulato un contratto preliminare, concludano in seguito il contratto definitivo, quest'ultimo costituisce l'unica fonte dei diritti e delle obbligazioni”*. In particolare, ad avviso della Suprema Corte, qualora ci sia una discordanza tra quanto pattuito tra il contratto preliminare ed il definitivo, solo quanto stabilito in quest'ultimo ha valenza tra le parti in quanto il contratto preliminare viene superato dal definitivo, salvo il caso in cui le parti non abbiano espressamente previsto che il preliminare sopravviva.

[torna su](#)

In caso di frode alimentare legittimo il sequestro probatorio a prescindere dalla consapevolezza dell'imprenditore

Corte di Cassazione – Sezione Penale – Sentenza del 29 agosto 2017 n. 39508

Con la Sentenza in oggetto, la Corte di Cassazione ha stabilito che *“la legittimità del sequestro probatorio deve essere valutata non già nella prospettiva di un giudizio di merito sulla fondatezza dell'accusa, ma in riferimento all'idoneità degli elementi su cui si fonda la notizia di reato a rendere utile l'espletamento di ulteriori indagini”*. In particolare, nel caso di specie, la Suprema Corte ha ritenuto legittimo l'espletamento del sequestro probatorio, eseguito nei confronti di un imprenditore imputato per frode alimentare, anche se non era stato ancora provato il coinvolgimento doloso dell'imprenditore stesso nell'evento. Pertanto, il sequestro probatorio può essere ritenuto illegittimo solo nel caso in cui la notizia di reato non sia supportata da elementi certi.

[torna su](#)

In caso di concorrenza sleale dell'amministratore è competente la sezione specializzata per le imprese

Corte di Cassazione – Sezione Civile – Ordinanza del 29 agosto 2017 n. 20508

Con l'Ordinanza in commento, la Corte di Cassazione ha stabilito che la sezione del Tribunale specializzata in materia di impresa è competente per le cause instaurate dalla società nei confronti dell'ex amministratore per ottenere il risarcimento dei danni causati dalla concorrenza sleale e dall'abuso delle informazioni aziendali. Infatti, ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. a del D.lgs. 30/2005, sono di competenza delle sezioni specializzate i procedimenti giudiziari in materia di proprietà intellettuale, industriale e di concorrenza sleale, nonché tutte le materie che presentano ragioni di connessione con quelle di competenza delle sezioni specializzate. Inoltre, essendo stata esperita un'azione per il risarcimento danni derivanti da illeciti extracontrattuali, non può essere ritenuto competente il giudice del lavoro, competente invece per illeciti di natura contrattuale.

[torna su](#)

Il reato di impedito controllo si configura solo mediante condotte attive

Corte di Cassazione – Sezione Penale – Sentenza del 28 agosto 2017 n. 39443

Con la Sentenza in commento, la Corte di Cassazione ha precisato che il reato previsto dall'art. 2625 cod. civ., ovvero l'impedimento da parte dell'amministratore all'attività di controllo del socio, mediante l'occultamento di documenti o altri artifici, si configura solo nel caso in cui l'amministratore ponga in essere condotte attive volte ad occultare i documenti richiesti. Pertanto, non sussiste una condotta illecita nel caso in cui l'amministratore si limiti a negare la visione della documentazione contabile e societaria.

[torna su](#)

Nei confronti del consumatore è responsabile il venditore diretto

Corte di Cassazione – Sezione Civile – Sentenza del 27 luglio 2017 n. 18610

Con la Sentenza in commento, la Corte di Cassazione ha affermato che il consumatore finale, al fine di ottenere il risarcimento del danno da prodotto difettoso, deve agire nei confronti del venditore diretto e non nei confronti del produttore, il quale è esposto soltanto all'azione di regresso del venditore. Infatti, l'art. 131 del Codice del Consumo prevede che il venditore finale, che abbia ottemperato ai rimedi esperiti dal consumatore, può agire entro un anno dall'esecuzione della prestazione in regresso nei confronti del produttore.

[torna su](#)

L'ex socio mantiene la legittimazione ad agire per l'azione di annullamento della delibera assembleare

Tribunale di Torino – Sentenza del 13 luglio 2017 n. 3714

Con la Sentenza in commento, il Tribunale di Torino ha stabilito che un ex socio di una S.r.l. non perde la legittimazione ad agire per l'annullamento di una delibera, qualora la perdita della qualità di socio sia diretta conseguenza della deliberazione la cui validità è contestata. Infatti, in tal caso ad avviso della Suprema Corte, *“sarebbe logicamente incongruo, oltre che in contrasto con il principio di cui all'art. 24, comma 1, Cost., ritenere come causa del difetto di legittimazione proprio quel fatto che l'attore assume essere contra legem e di cui vorrebbe vedere eliminati gli effetti”*. Invece, con riferimento all'azione di nullità di una delibera, la perdita della qualità di socio non avrebbe in ogni caso inciso sulla legittimità ad agire, poiché la predetta azione può essere proposta da chiunque vi abbia interesse.

[torna su](#)

Legittimo il recesso *ad nutum* in caso di società costituita per un termine particolarmente lungo

Tribunale di Torino – Sentenza del 5 maggio 2017 n. 2363

Con la Sentenza in commento, il Tribunale di Torino ha precisato che qualora lo statuto di una S.r.l. preveda una durata della società superiore alla normale vita umana, il socio ha la possibilità di recedere *ad nutum* con un preavviso di centoottanta giorni. Infatti, ad avviso del Tribunale di Torino, le S.r.l. costituite per un termine particolarmente lungo sono assimilabili alle S.r.l. a tempo indeterminato e, pertanto, trova applicazione l'art. 2473 co. 2 cod. civ., il quale consente il recesso *ad nutum* del socio in caso di società contratta a tempo indeterminato.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da “Il Sole24Ore”; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A cura di

avv. Marco Moretti

avv. Maurizio Monterisi

avv. Ilaria Musto

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 21 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 8077 527
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Stradone Porta Palio, 76
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it